

Luca Fantozzi

L'incidente più bello



L'incidente più bello

Collana

“I Romanzi dei nuovi Autori”

Luca Fantozzi

L'incidente più bello

Tu, Vali

Copyright © 2023 Luca Fantozzi
Tutti i diritti riservati.
Codice ISBN: 9798391849490

Copertina e progetto grafico: Bombabooks
www.bombabooks.it - email: info@bombabooks.it

I edizione: Maggio 2023

*I ringraziamenti vanno a Te,
che mi hai spronato a mettere da parte il quaderno
e a far sì che tutti potessero leggere l'inchiostro
dei miei pensieri.*

*Che mi hai spronato e hai sempre creduto in me,
che fossi in grado di poter realizzare questo
piccolo romanzo.*

Ti Amo.

*Al mio Editore,
che ancora prima è un amico che ha dedicato
tempo e risorse alla realizzazione del libro.*

*E il mio pensiero non può non andare alle mie
quattro principesse. Siete il mio mondo.*

È una classica giornata di fine gennaio, buia e fredda. E questa sensazione la sto vivendo anche dentro di me, perché ovviamente come sta succedendo sempre nelle ultime settimane, ho litigato con il mio fidanzato, o insomma quello che una vota lo era, Paolo.

È un bravo ragazzo ma troppo geloso e possessivo. Basti pensare che prima di andare via abbiamo litigato perché sabato è il compleanno di Roberta, una delle mie migliori amiche e ha organizzato una festa in un locale in città tra sole donne e quindi lui non è stato invitato.

<<Certo Talia che non voglio che tu ci vada senza di me!

Sai quanti ragazzi ci sono che ti darebbero fastidio???

Una ragazza come te, avrà sicuramente per tutta la sera bei ragazzi che ti offriranno da bere, con la speranza di ottenere in cambio un post serata molto movimentato. O vengo anch'io o non ti muovi.>>

<<Ma Paolo! Stai scherzando vero?! Mi conosci da anni, sai che non sono il tipo che da confidenze, non sono mica una poco di buono.>>

<<È vero, ti conosco ma so anche il tipo di ragazza fossi prima di stare con me.>>

Non ci ho più visto, gli ho urlato che era uno stronzo, che era finita e sono scesa dall'auto di Paolo e ho sbattuto prepotentemente lo sportello.

Mi sono messa le cuffie con il volume al massimo, il casco e sono salita sul mio motorino direzione casa.

Avevo una terribile voglia di rinchiudermi nella mia stanza, musica alta a spazzar via ogni cattivo pensiero.

La mia stanza, l'unico luogo dove riesco ad essere me stessa.

Li o quando sono in compagnia dei miei amici, con loro riesco ad essere veramente me, mi fanno ridere moltissimo e anche in quella situazione tutti i pensieri, anche quelli più brutti sva-

L'incidente più bello

niscono, come se non ci fossero mai stati.

Nemmeno a farlo apposta mentre penso a loro, nelle cuffie passa la canzone che ascoltiamo nei momenti più bui, sorrido. Come spesso mi succede, mentre ascolto le canzoni che mi fanno bene mi isolo e i pensieri volano in un mondo che vorrei, dove posso vivere l'amore che penso di meritarmi, che ogni persona merita di vivere.

Perché in fondo io a Paolo voglio un gran bene, c'è stato un periodo dove l'ho amato veramente tanto e lui continua ad amarmi, il problema è che la sua gelosia lo porta spesso a rovinare il nostro rapporto. Probabilmente come mi dicono le mie amiche, non ho il coraggio di lasciarlo, che metto avanti il ricordo di cosa è stato e non do priorità a me stessa e alla mia felicità.

La musica si interrompe bruscamente dalla suoneria del cellulare, è Roberta. Mi accosto e rispondo.

<<Ei bellezza! Come va? Sai ero in motorino e pensavo proprio ai nostri momenti belli, a quanto mi fate bene.>>

<<Ma ciao a te! Io sto bene, ma la vera domanda è te come stai?! Ho letto ora il messaggio, ma cosa rompe ancora quel geloso possessivo di merda?! Mi chiedo cosa aspetti a lasciarlo.>>

E scoppia in una delle sue rumorosissime risate contagiose. Così finiamo a ridere insieme.

Sono nella mia stanza finalmente, collego il mio telefono alla cassa bluetooth e mi sparo la mia playlist preferita a palla.

Apro WhatsApp e tra i seicento messaggi dei vari gruppi, c'è un messaggio di Roberta che mi ricorda quanto mi vuole bene e mi invita domani a pranzo a mangiare un pezzo di pizza nella nostra pizzeria a taglio preferita e luogo di ritrovo quando abbiamo problemi. Gli rispondo che alle 13.30 sarò lì.

Ho proprio bisogno di un po' di tempo con la mia migliore amica. So già che l'argomento principale sarà quell'egoista di

L'incidente più bello

Paolo. Torno alla lista delle chat e mi si ferma per un istante il cuore, c'è un messaggio di Paolo –Scusa amore mio, scusa per le parole forti che ho usato, è che ho paura di perderti.

Io ti voglio sposare. Per favore rispondimi, ti amo.-

Per quanto è possessivo e geloso è comunque un bravo ragazzo, gentile ed educato, mi ha sempre riempito di attenzioni.

Si lo amo ancora, il problema è proprio questo. Dovrei pensare più a me stessa, sentirne la mancanza per qualche tempo, però ritroverei il mio tempo e la mia vita.

Rimango a fissare lo schermo per dieci minuti. Scrivo e cancello, riscrivo e ricancello. Alla fine la mia unica risposta che riesco ad inviare è -Ok-.

Una risposta secca e fredda come ormai sono diventata dopo essermi messa in secondo piano per troppo tempo.

Dovrei mettermi a studiare, ma non riesco. Ho la testa che è come un frullatore impazzito, le parole del libro si mescolano senza dare un senso compiuto a niente. Proprio come la mia vita in questo periodo.

La testa torna sul pianeta Terra quando sento bussare alla porta, è babbo.

<<Ei Talia mia, tutto bene? Non hai bisogno di una pausa?>>

<<No babbo, grazie.>>

Queste sono le sole parole che mi escono dalla bocca, ma lui mi conosce e sa solo con uno sguardo come sto. Infatti, mi regala uno sguardo e un sorriso, che solo lui mi sa regalare dandomi un pò di serenità.

<<Ok, piccola mia. Ma se hai bisogno di una bella pausa da tutto, sai dove trovarmi.>>

E si chiude la porta alle spalle.

Che fortuna avere un padre così, è giovane e comprensivo, rispetta i miei spazi. E poi dopo anni solo, finalmente ha trovato una compagna fantastica, Valentina, alla quale mi sono molto legata sia a lei che e a sua figlia, avuta anche lei da un precedente matrimonio.